

DISTRETTO 2060



ROTARY CLUB di GEMONA



ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO No. 47
(Anno IX)

Marzo - Aprile 1997

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060

47

Marzo - Aprile 1997



ROTARY CLUB GEMONA

(Anno di fondazione: 1988)

Il R.C. di Gemona si riunisce ogni martedì alle ore 19.30 presso l'Hotel Green di Magnano in Riviera.

La conviviale è prevista il primo martedì di ogni mese nella stessa sede e con lo stesso orario.

Il Consiglio Direttivo è convocato il secondo martedì di ogni mese nella stessa sede alle ore 18.45.

Past Presidents:

1988-1989: Pietro Nigris Cosattini
1989-1990: Pietro Nigris Cosattini
1990-1991: Giancarlo Zanolini
1991-1992: Pierfrancesco Murena
1992-1993: Romano Locci
1993-1994: Roberto Sgobaro
1994-1995: Claudio Taboga
1995-1996: Marco Bona

Club Contatto:
Ried (Austria)

Ufficio di Segreteria:
Via Martignacco 198/4, 33100 Udine. Tel. 0432 - 400352



ROTARY CLUB GEMONA

CONSIGLIO DIRETTIVO 1996-1997

PRESIDENTE:	Adriano Londero
PRESIDENTE USCENTE:	Marco Bona
VICE PRESIDENTE:	Mansueto La Guardia
SEGRETARIO:	Lamberto Boiti
TESORIERE:	Umberto Vecile
PREFETTO:	Livio Treppo
CONSIGLIERI:	Velio Copetti Ottorino Dolso Marcello Mauro Raul Rumiz

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA: Rumiz (Pres. e Responsabile del CD)

Assiduità e Affiatamento: Tassini, Treppo

Bollettino e Archivio: Antonelli, Locci

Classifiche e Ammissioni: Murena, Melchior

Programmi e Informazione Rotariana: Stefanutti, Taboga

AZIONE PROFESSIONALE: Dolso (Pres. e Responsabile CD)

Promozione professionale: Totis

INTERESSE PUBBLICO: Mauro (Pres. e Responsabile CD)

Per l'aiuto ai più deboli: Ardito

Partners nel Service (Rotaract): Fava

Rapporti con la Stampa e P.R.: Nigris Cosattini

AZIONE INTERNAZIONALE: Copetti (Pres. e Resp. CD)

APIM e Scambio Giovani: Boiti

RYLA e Rotary Foundation: Bona

Club Contatto: Sgobaro



ROTARY CLUB GEMONA

Soci Onorari

Degrassi Damiano

Luigi Pauluzzi

Soci Effettivi

Antonelli Alberto

Ardito Valerio

Boiti Lamberto

Bona Marco

Caliz Mario

Copetti Velio

Dolso Ottorino

Fanzutto Ivano

Fava Giancarlo

La Guardia Mansueto

Locci Romano

Londero Adriano

Mauro Marcello

Melchior Antonio

Murena Pierfrancesco

Nigris Cosattini Pietro

Pecile Peteani Francesco

Rumiz Raul

Scalon Cesare

Scialino Giuliano

Sgobero Roberto

Snaidero Dario

Stefanutti Cesare

Taboga Claudio

Tassini Tito

Tosolini Paolo

Totis Roberto

Treppo Livio

Vecile Umberto

Zanolini Giancarlo

Zoratti Loris



ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO No. 47

Marzo - Aprile 1997

INDICE

- Lettera del Governatore
- Programma riunioni Marzo 1997
- Riunioni Gennaio-Febbraio 1997
- "Due Medicine? Costano troppo"
- Relazione "Libertà, limiti e integrazione: l'esempio delle api"
- Visita presso l'Aeroporto di Ronchi dei Legionari
- Versamenti effettuati dai Club per il mantenimento presso l'Educandato Gabrielli di Udine di numero tre ragazze Istriane
- Riunioni Rotariane nei Club della Provincia
- Statistiche



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 - ITALIA-NORD EST

PIERO MARCENARO
Governatore 1996-97

Ai Presidenti dei Rotary Club
del Distretto 2060
LORO SEDI

Monfalcone, 17 febbraio 1997

carissimi Presidenti,

ai sensi del Regolamento del Rotary International riportato dal Manuale di Procedura ed. 1995, Ti comunico che la Commissione Consultiva dei Past Governor per la designazione del Governatore 1998-99, ha indicato per tale incarico il Gen. ALFIO CHISARI del Club Pordenone.

Ai sensi di quanto prescritto i Club del Distretto possono proporre entro due settimane dalla data della presente un candidato alternativo tra quelli il cui nome era già stato in precedenza debitamente suggerito alla Commissione di designazione, attraverso una risoluzione approvata ad una regolare riunione di Club.

In tal senso i Presidenti possono informarsi direttamente presso la Segreteria del Distretto sui nominativi dei candidati già debitamente suggeriti.

Tutto ciò premesso, se entro il 3 marzo p.v. non riceverò alcuna risoluzione, **dichiarerò il Gen. Alfio Chisari GOVERNATORE DESIGNATO PER L'ANNO 1998-99.**

*Per caso Abscaccia ed
a presto*

Piero

Abitazione: 34074 Monfalcone (GO)- Via Brindisi n. 1 - Tel. 0481/483093
Segreteria: 34074 Monfalcone (GO)- Via N. Bagni n. 5 - Tel. 0481/484610 - Fax. 0481/480930



ROTARY CLUB DI GEMONA

PROGRAMMA MARZO 1997

- | | |
|---------------------|---|
| 4 marzo | dott. Giuseppe Firrao
<i>"Ingegneria genetica"</i> |
| 11 marzo | dott. Maurizio Ruscio
<i>"Le zecche: un rischio ambientale"</i> |
| 18 marzo | dott. Roberto Grandinetti
<i>"Processi di globalizzazione dell'economia"</i> |
| 25 marzo | dott. Mario Formaio |
| (conviviale) | <i>Tema da definire</i> |

RIUNIONI GENNAIO - FEBBRAIO 1997

Riunione del 7 gennaio

Presiede la riunione: Adriano Londero

Oggetto: Argomenti rotariani

Soci presenti: Ardito, Boiti, Caliz, Fava, La Guardia, Locci, Londero, Mauro, Melchior, Murena, Nigris, Pecile, Rumiz, Taboga, Tassini, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini

Percentuale di Presenza: 19 soci su 31, pari al 61,29%

Riunione del 14 gennaio

Presiede la riunione: Adriano Londero

Relatore: prof. Piutti

Tema della relazione: L'AGEMONT: uno strumento a sostegno dell'economia montana del Friuli

Soci presenti: Antonelli, Boiti, Bona, Copetti, La Guardia, Locci, Londero, Mauro, Melchior, Murena, Pecile, Rumiz, Scalon, Scialino, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Tassini, Treppo, Vecile, Zanolini,

Percentuale di presenza: 21 soci su 31, pari al 67,74 %

Riunione del 21 gennaio

Presiede la riunione: Adriano Londero

Relatore: p.a. Antonio La Noce

Tema della relazione: Storia del Friuli dall'Unità d'Italia

Soci presenti: Ardito, Boiti, Bona, Caliz, Copetti, Dolso, Locci, Londero, Murena, Nigris, Pecile, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Tassini, Totis, Vecile, Zanolini, Zoratti,

Percentuale di Presenza: 20 soci su 31, pari al 64,52 %

Soci giustificati: La Guardia

Ospiti del Club: Sig. ra Gabriella La Noce e Sig. na Chiara La Noce

Riunione del 28 gennaio

Presiede la riunione: Adriano Londero

Relatore: dott. Lionello Barbina

Tema della Relazione: Il riordino del sistema sanitario

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti, Bona, Caliz, Copetti, Dolso, Fava, La Guardia, Londero, Melchior, Rumiz, Scalon, Stefanutti, Taboga, Tassini, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini, Zoratti

Percentuale di Presenza: 21 soci su 31, pari all' 67,74 %

Soci onorari presenti: Degrassi

Soci presenti in altri Club: Fava (Udine Nord)

Ospiti del Club: dott. ssa Cametti (ospite di Murena), Sig. ra Ridolfo (ospite di Londero), dott. ssa Sepiaci (ospite di Caliz), dott. Carlo Alberto Sindici Sigg. re Boiti, Murena, Rumiz, Totis, Zanolini (ospiti dei rispettivi mariti)

Riunione del 4 febbraio

Presiede la riunione: Adriano Londero

Relatore: prof. Mons. Franco Frilli

Tema della relazione: Libertà, limiti e integrazione: l'esempio delle api

Soci presenti: Ardito, Boiti, Bona, Fava, La Guardia, Locci, Londero, Pecile, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Snaidero, Stefanutti, Taboga, Tassini, Tosolini, Treppo, Vecile, Zanolini

Percentuale di Presenza: 19 soci su 31, pari al 61,29%

Riunione del 11 febbraio

Presiede la riunione: Adriano Londero

Oggetto: Argomenti rotariani

Soci presenti: Antonelli, Boiti, Bona, Dolso, Fava, Locci, Londero, Mauro, Melchior, Nigris, Pecile, Rumiz, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Totis, Vecile, Zanolini, Zoratti

Percentuale di Presenze: 19 soci su 31, pari al 61,29%

Soci giustificati: La Guardia

Ospiti del Club: dott. Di Pasquale, dott. Gross, dott. Mazzitelli, sig. Piani (Udine Nord), rag. Aviani

Riunione del 18 febbraio

Presiede la riunione: Adriano Londero

Relatore: dott. Giovanni Nistri

Tema della Relazione: La trasformazione della distribuzione commerciale e sue conseguenze economiche e sociali

Soci presenti: Boiti, Bona, Caliz, Copetti, Dolso, Fava, La Guardia, Locci, Londero, Mauro, Nigris, Pecile, Rumiz, Scalon, Sgobero, Stefanutti, Taboga, Tassini, Tosolini, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini, Zoratti

Percentuale di presenza: 24 soci su 31, pari al 77,42 %

Soci onorari presenti: Degrassi

Ospiti del Club: Signor. Arno Rumiz (ospite di Rumiz)

Riunione del 25 febbraio

Presiede la riunione: Adriano Londero

Relatore: dott. Vito Melchiorre

Tema della Relazione: Ipotesi di decentramento dell'amministrazione dello Stato

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti, Caliz, Copetti, La Guardia, Londero, Mauro, Melchior, Murena, Nigris, Pecile, Rumiz, Scialino, Sgobero, Taboga, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini

Percentuale di presenza: 20 soci su 31, pari al 64,51 %

Soci giustificati: Bona, Fava, Snaidero

Ospiti del Club: avv. Silvana Olivotto e avv. Stefano Milillo (ospiti di Snaidero), sig.ra Ridolfo (ospite di Londero), signor Fabio Macorig (ospite di Caliz) signor. Mazzanti (ospite di Totis), De Pascale (ospite del Club)

Barbina dell' Agenzia regionale sanità

«Due Medicine? Costano troppo»

Due facoltà di Medicina in Regione sono troppe come è eccessivo il numero delle attività specialistiche ospedaliere. Lo ha detto chiaro e tondo il dottor Lionello Barbina, direttore dell' Agenzia regionale per la Sanità, nel corso dell'incontro-dibattito organizzato al Green Hotel di Magnano in Riviera dal Rotary club di Gemona.

Barbina era stato invitato ad illustrare la riorganizzazione ospedaliera in corso e a dare delle valutazioni su quanto sinora fatto.

Ebbene, dalla sua relazione (e soprattutto dalle risposte alle domande a lui rivolte dal pubblico) si è delineata con nitidezza una situazione sanitaria caratterizzata da un lato dalla necessità di tagliare a destra e a manca al fine di riuscire a quadrare i conti, dall'altra dal permanere di talune realtà che negli anni a ve-

nire possono portare a delle conseguenze fortemente negative: ci riferiamo agli alti costi dovuti al mantenimento dei "famigerati" doppioni e delle troppe specialistiche, ma anche all'esigenza di coprire le spese di quei "buchi neri" che sin qui sono state Trieste e Gorizia.

Il futuro, a partire da oggi, non è roseo: le risorse continueranno a calare. Nel '97 gli ospedali riceveranno minori finanziamenti: «A Udine già cominciano a piangere - ha detto il direttore dell' Agenzia regionale per la sanità - e a Trieste lo faranno presto. Nel '96 hanno avuto diversi miliardi di deficit. Se non vanno a bonificare gli "inceneritori" di risorse avranno problemi seri».

Nessun accenno particolare alla situazione gemonese.

LIBERTA', LIMITI E INTEGRAZIONE: L'ESEMPIO DELLE API

La vita d'ogni giorno, sempre più stressante e alienante, ci allontana sempre più dall'ambiente in cui viviamo e dagli uomini che incontriamo; spesso, infatti, non ci accorgiamo neppure di coloro che ci passano vicino, e ancor meno dei loro problemi e dei valori che essi hanno in comune con noi!

Credo sia particolarmente importante riflettere sulla realtà nella quale viviamo, per conoscerla meglio, andando alle radici della convivenza umana, ai valori che stanno alla base della comprensione reciproca e della collaborazione fra gli uomini. E anche gli esempi che possiamo scorgere in natura, in mezzo al verde, possono offrirci suggerimenti e spunti per riflettere su aspetti nuovi, o poco considerati, delle nostre relazioni interpersonali.

Detto questo veniamo a quegli animaletti volatori che, soprattutto quando ronzano troppo vicini al loro capo, preoccupano gli uomini che poco li conoscono, ma che parallelamente sono da questi riconosciuti come validi elaboratori di prodotti utili all'uomo, quali il miele, la cera, il propoli, il polline, il veleno, la pappa reale: mi riferisco ovviamente alle api.

Ebbene: desidero dapprima spendere due parole per presentarle con l'aiuto di diapositive; mi soffermerò poi su alcuni aspetti particolari della loro vita, nell'ottica di una riflessione per questa nostra chiacchierata.

L'ape è un insetto sociale, cioè un animale a sei zampe e quattro ali che vive non isolatamente ma entro una comunità composta da migliaia d'individui (da 5mila a 80mila) e che ha come principale punto unificante una femmina feconda: la regina. Troviamo all'interno dell'alveare le costruzioni di cera entro le quali vengono sia deposte le uova da parte della regina, sia allevate le forme giovani ad opera delle operaie, sia immagazzinate le riserve alimentari zuccherine (il miele) e quelle proteiche (il polline).

Il ciclo di sviluppo è comune a quello di tanti altri insetti: uovo - larva - pupa - adulto (regina, fuco e operaia).

Ciò che caratterizza invece l'ape è che, essendo insetto sociale, lo sviluppo dei componenti la famiglia è condizionato (in un certo senso: orientato e limitato) dalla presenza della regina. Infatti questa, oltre che produttrice di uova, deve essere considerata come un'espertissima regista e una fabbrica di prodotti biochimici che condizionano tutta la famiglia, inducendo nei singoli individui che la compongono, comportamenti obbligati.

Per meglio spiegare tali rapporti intercorrenti fra i diversi individui, va ricordato come l'ape regina abbia particolari glandole che secernono sostanze chimiche ad azione specifica. Il secreto delle glandole mandibolari, ad esempio, lambito direttamente dal corpo della regina dalle api operaie che costituiscono la "corte" della stessa, viene trasferito a tutti gli individui della società tramite la trofallassi, bloccando lo sviluppo degli ovai nelle femmine operaie, per cui ad esse, pur essendo femmine a tutti gli effetti, è impedita l'ovideposizione e quindi la maternità.

Ma oltre che in casa, l'ape opera anche fuori dell'arnia. L'approvvigionamento delle scorte alimentari, infatti, avviene da parte delle operaie a partire dalla quarta settimana di vita, visitando di solito i fiori più disparati in pieno campo (bottinando così nettare e polline) o raccogliendo sostanze zuccherine da svariati substrati.

Nel caso della sciamatura, poi, entra in azione un altro composto chimico secreto dalle glandole mandibolari della regina: esso agisce quale attrattivo per migliaia di operaie che sciamano con la regina stessa, richiamando attorno ad essa tutto lo sciame nel luogo scelto per costruire la loro nuova residenza. Per percepire all'aria aperta questo segnale odoroso, le api hanno sulle antenne numerose centinaia di sensilli mantenuti ripetutamente puliti da uno speciale organo di pulizia, sito nelle zampe anteriori.

Questi sono solo alcuni flash tratti dalla vita delle api. Quali spunti possiamo trarre per meglio conoscere l'ambiente che ci circonda e per riflettere sul tema dei rapporti fra gli uomini?

1) Le api per vivere hanno bisogno di libertà. Una famiglia di api costretta a vivere reclusa in un ambiente confinato, senza possibilità di alimentazione, vive poco tempo. L'ape operaia adulta lavora in casa per tre

settimane, ma poi ha bisogno di volare, di spaziare al di fuori di recinti e confini limitativi. Almeno in alcuni periodi della vita - per la casta fertile specialmente al momento dell'accoppiamento - ogni limitazione spaziale è contro natura. La natura ci ricorda che gli insetti, e quelli sociali in particolare, esigono libertà. Lo stesso vale per altri gruppi sociali quali le termiti, le formiche, le vespe e i bombi, ma anche per la stragrande maggioranza degli insetti. E l'uomo? Lascio a voi la riflessione e la risposta!

2) Anche l'ape ha però alcune limitazioni: viene bloccata nella sua diffusione da barriere fisiche, quali gli oceani e le maggiori catene montuose o dalle condizioni climatiche. Nei climi freddi rimane in casa anche per alcuni mesi, ma questa è un'emergenza cui le famiglie di particolari popolazioni o di specifiche razze si sono adeguatamente preparate, vivendo in una specie di "letargo" per lo svernamento. Nei climi tropicali l'attività delle api continua tutto l'anno, mentre nei nostri climi, e ancor più in quelli nordici, la specie si è adattata a quelle particolari esigenze ambientali.

Questa capacità di rapportarsi con fiori diversi e di adattarsi a situazioni climatiche differenti, consente all'ape di spingersi anche oltre i limiti della sua naturale distribuzione geografica. Ogni specie animale o vegetale occupa infatti un certo territorio che risulta adatto alla sua vita. Ebbene: le api, con la loro rapidità di movimento e con la possibilità di volare fino ad alcuni chilometri di distanza dall'alveare di partenza, capaci poi a rientrarvi, riescono a compiere spostamenti gradualmente consistenti, costituendo fra l'altro ibridi con altre razze aventi aree di espansione in territori confinanti.

Nella nostra regione, ad esempio, vivono popolazioni di api derivate da incroci naturali di ape italiana e di ape carnica (non della Carnia ma della Carniola), ibridi che qui si sono costituiti e che risultano più adatti al nostro clima rispetto alle stesse razze pure di provenienza. La capacità dell'ape di spaziare in libertà ha consentito a razze diverse di dare origine a popolazioni adatte al nostro territorio. (Ciò che ho detto per l'ape, è solo uno dei tanti esempi che potremmo trarre dal regno animale riguardo alla distribuzione territoriale).

E' importante per l'uomo considerare questo naturale assuefarsi alle nuove situazioni degli organismi viventi. L'accettare la diversità e unirsi a chi è diverso da noi per razza, costumi, o magari per stile di vita, è un fatto fondamentale che le api stanno vivendo, ma che l'uomo, in troppe situazioni, ancora ignora. Fra le razze di api non c'è razzismo; anche fra gli

uomini di alcune nazioni (Brasile) non c'è razzismo o per lo meno c'è una tal amalgamazione dei vari popoli immigrati, che è divenuta naturale la reciproca accettazione. Non così da noi e in tanti altri Paesi!

Sono solo alcuni spunti che non debbono essere presi come esempi da copiare, ma come possibili filoni di riflessione. Ogni gruppo animale ha le sue esigenze e le sue caratteristiche. Guai pensare alla riproducibilità, alla ripetitività tale e quale, in altre specie o nell'uomo di comportamenti così lontani.

Anche le api, conoscendole, possono però suggerirci spunti di riflessione per rapportarci con gli altri uomini: pur con certe limitazioni naturali, la libertà fa incrinare e sbrecciare le muraglie e aprire gli indispensabili varchi di comunicazione interpersonale.

Sono soltanto alcune considerazioni che mi sono state suggerite pensando al comportamento di questo animaletto che da anni seguo e osservo.

Avrei potuto parlarvi soltanto di api (ma avrei rischiato di fare una lezione!). Invece ho preferito trasmettervi alcune considerazioni, non ancora ben organizzate ed approfondite, che ho avuto occasione di fare di recente.

Prof. Mons. Franco Frilli

Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 4 febbraio 1997

VISITA PRESSO L' AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

A seguito di contatti intercorsi con l' Aliservice e l' Elifriulia, si comunica il programma per una possibile visita, ed entrambe hanno assicurato una completa disponibilità.

L' ALISERVICE è una società abilitata sia al "lavoro aereo" che all'attività addestrativa per il conseguimento del brevetto di Pilota Privato e Commerciale; gestisce una flotta di sei velivoli leggeri ed è certificata a effettuare la manutenzione sia dei propri velivoli che per conto terzi.

Durata della visita circa 30'

E' possibile effettuare attività di volo sia diurna che notturna (notturna con un solo velivolo).

Con la presenza di due istruttori (ex militari, il direttore della scuola e il sottoscritto) è possibile effettuare del volo in formazione con delle manovre leggermente accentuate ed eventuale acrobazia su richiesta.

E' possibile effettuare dei voli panoramici su Monfalcone, Palmanova, e altre località di specifico o personale interesse, con velivoli a due o quattro posti.

Il prezzo del velivolo varia dalle 240.000 lire/ora per il velivolo a due posti alle 340.000 lire/ora per il velivolo a quattro posti.

La durata minima del volo è di 10' consigliata è di 30' e comunque in funzione di particolari richieste.

La durata della visita, compresa l'attività di volo, è di circa due-tre ore.

L' ELIFRIULIA è una società che gestisce cinque-sei elicotteri, anche questa abilitata sia al lavoro aereo che all'attività addestrativa.

Vanta una notevole esperienza positiva alle spalle e il sig. Braida si è dimostrato ben disponibile ad accogliere dei visitatori.

E' possibile effettuare attività di volo (solo diurna) sia con elicotteri a due che a quattro posti.

Il prezzo dell'elicottero a due posti è di 600.000 lire/ora + IVA, mentre per l'elicottero a quattro posti (pilota + 3 pax) è di 1.000.000 + IVA.

Anche in questo caso hanno consigliato una durata ottimale di 20' con due o tre sortite.

Anche in questo caso la visita a terra può avere una durata di circa 30-40 minuti e successivamente l'attività di volo con una durata complessiva di circa 2-3 ore.

.....

Le due strutture sono molto vicine per cui è anche possibile effettuare entrambe le visite a terra, quindi l'attività di volo.

L'attività di volo particolarmente interessante in questo caso è sia quella sull'elicottero per il particolare fascino della macchina stessa, sia quella sul velivolo grazie alla possibilità di effettuare attività in formazione.

La visita può essere effettuata durante tutto l'arco della settimana, sabato e domenica comprese; per motivi di ordine pratico e di coordinamento, entrambi chiedono il numero dei visitatori (...ho detto che potrebbero essere circa una decina...) e quanti interessati all'attività di volo.

Per ulteriori chiarimenti o delucidazioni telefonare al n.602191.

Posizione alla data del 31 Gennaio 1997

Mantenimento presso l'Enducandato Gabrielli in Udine di numero tre ragazze Istriane sino al compimento degli studi Medio-Superiori

Versamenti effettuati dai Clubs

Club di	1992/93	1995/96	1996/97	Totale
Cervignano	2.050.000	780.000	1.860.000	4.690.000
Cividale	3.600.000	2.000.000	1.160.000	6.760.000
Gemona	3.000.000	1.500.000	1.200.000	5.700.000
Lignano	5.200.000	2.250.000	2.600.000	10.050.000
S. Vito	2.100.000	/	500.000	2.600.000
Udine	10.000.000	3.000.000	4.464.000	17.464.000
Udine Nord	4.600.000	3.760.000	2.325.000	10.685.000
Tarvisio	2.600.000	/	/	2.600.000
TOTALE	33.150.000	13.290.000	14.109.000	60.549.000

Entrate

da Clubs: Annata 92/93	£. 33.150.000
da Clubs: Annata 95/96	£. 13.290.000
da Clubs: Annata 96/97	£. 14.109.000
Competenze	£. 1.774.900
Totale entrate	£. 62.323.900

Uscite

Annata 92/93	£. 11.723.500
Annata 93/94	£. 11.475.000
Annata 94/95	£. 12.150.000
Annata 95/96	£. 12.150.000
Annata 96/97	£. 14.705.000
(retta pagata sino al 10/7/97)	
Totale uscite	£. 62.203.500
Totale Entrate	£. 62.323.900
Totale Uscite	£. 62.203.500
Residuo Attivo	£. 120.400

RIUNIONI ROTARIANE DEI CLUB

DELLA PROVINCIA

DI UDINE

STATISTICHE

R. CLUB (tel. Segreteria)	Località	Giorno e Ora Riunione	Conviviale
CERVIGNANO - PALMANOVA (0432-928404)	Hotel Roma Palmanova	2° e 4° giovedì ore 19.45	1° e 3° giovedì ore 20.15 5° giovedì con famigliari
CIVIDALE DEL FRIULI (0432-731839)	Ristorante Al Castello, Cividale del Friuli	martedì alterni ore 19.30	martedì alterni ore 19.30
LIGNANO SABBIADORO - TAGLIAMENTO (0431-906943)	Ristorante del Doge, Passariano	altri martedì ore 20.30	2°, 3° e 5° martedì ore 20.30
TARVISIO (0428-3176)	Ristorante Bellavista, Camporosso	2° e 4° lunedì ore 20	1°, 3° e 5° lunedì ore 20
TOLMEZZO (0433 - 2180)	Hotel Roma, Tolmezzo	altri venerdì ore 19	1° venerdì ore 20
UDINE (0432 - 294631)	Astoria Hotel Italia, Udine	1°, 3° e 5° martedì (luglio e agosto tutti i martedì) ore 19	2° e 4° martedì ore 19.45
UDINE NORD (0432-507310)	Via Marinoni 14, Udine	altri mercoledì ore 19.30	5° mercoledì ore 20.15 (in luogo da destinarsi)
UDINE PATRIARCATO (0432-507310)	Via Marinoni 14, Udine	tutti i lunedì ore 19.30	luogo e data da destinarsi

Tab. A. PRESENZE RIUNIONI 1996/97

SOCIO	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	% (L-F) (SU 30) & TOTALE
	5	1	4	5	4	3	4	4					
ANTONELLI	3	0	4	2	2	1	2	2					53.33 (16)
ARDITO	3	1	4	4	2	2	3	2					70.00 (21)
BOITI	5	0	3	5	4	3	4	4					93.33 (28)
BONA	5	1	3	4	2	1	3	3					73.33 (22)
CALIZ **	/	/	/	/	3	3	3	2					73.33 (11)
COPETTI	4	1	2	3	3	2	3	2					66.66 (20)
DOLSO	4	1	3	4	4	3	2	2					76.66 (23)
FANZUTTO	0	1	2	2	1	2	0	0					26.66 (8)
FAVA	3	1	4	4	4	3	2	3					80.00 (24)
LA GUARDIA	4	1	3	5	4	3	3	3					86.66 (26)
LOCCI	5	0	3	5	4	3	3	3					86.66 (26)
LONDERO	5	0	3	4	4	3	4	4					90.00 (27)
MAURO	5	1	4	3	4	3	2	3					83.33 (25)
MELCHIOR	3	0	4	5	2	2	3	2					70.00 (21)
MURENA	2	0	1	2	4	3	3	1					53.33 (16)
NIGRIS	1	0	3	4	2	1	2	3					53.33 (16)
PECILE	2	0	3	5	2	3	3	4					73.33 (22)
RUMIZ	2	1	2	4	4	3	4	4					80.00 (24)
SCALON	3	0	2	4	2	2	3	2					60.00 (18)
SCIALINO	0	0	2	2	2	1	1	1					30.00 (9)
SGOBARO	4	1	3	1	2	3	2	4					66.66 (20)
SNAIDERO	1	1	2	1	0	1	0	1					26.66 (8)
STEFANUTTI	4	0	3	3	3	3	3	3					73.33 (22)
TABOGA	3	0	3	5	4	3	3	4					83.33 (25)
TASSINI	3	1	2	4	3	1	4	2					66.66 (20)
TOSOLINI	0	0	0	1	1	0	0	2					10.00 (3)
TOTIS	4	0	3	3	3	2	3	3					70.00 (21)
TREPPA	4	1	3	4	3	2	3	3					76.66 (23)
VECILE	3	1	4	5	4	3	4	4					93.33 (28)
ZANOLINI	3	1	3	3	4	3	4	4					83.33 (25)
ZORATTI *	2	1	3	3	2	1	2	2					55.17 (16)

* SOCIO DAL 9 LUGLIO

** SOCIO DAL 5 NOVEMBRE

Tab. A. PRESENZE RIUNIONI 1996/97 (in ordine progressivo)

SOCIO	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	% (L-F) (SU 30) & TOTALE
	5	1	4	5	4	3	4	4					
TOSOLINI	0	0	0	1	1	0	0	2					10.00 (3)
FANZUTTO	0	1	2	2	1	2	0	0					26.66 (8)
SNAIDERO	1	1	2	1	0	1	0	1					26.66 (8)
SCIALINO	0	0	2	2	2	1	1	1					30.00 (9)
ANTONELLI	3	0	4	2	2	1	2	2					53.33 (16)
MURENA	2	0	1	2	4	3	3	1					53.33 (16)
NIGRIS	1	0	3	4	2	1	2	3					53.33 (16)
ZORATTI *	2	1	3	3	2	1	2	2					55.17 (16)
SCALON	3	0	2	4	2	2	3	2					60.00 (18)
COPETTI	4	1	2	3	3	2	3	2					66.66 (20)
SGOBARO	4	1	3	1	2	3	2	4					66.66 (20)
TASSINI	3	1	2	4	3	1	4	2					66.66 (20)
ARDITO	3	1	4	4	2	2	3	2					70.00 (21)
MELCHIOR	3	0	4	5	2	2	3	2					70.00 (21)
TOTIS	4	0	3	3	3	2	3	3					70.00 (21)
BONA	5	1	3	4	2	1	3	3					73.33 (22)
CALIZ **	/	/	/	/	3	3	3	2					73.33 (11)
PECILE	2	0	3	5	2	3	3	4					73.33 (22)
STEFANUTTI	4	0	3	3	3	3	3	3					73.33 (22)
DOLSO	4	1	3	4	4	3	2	2					76.66 (23)
TREPPA	4	1	3	4	3	2	3	3					76.66 (23)
FAVA	3	1	4	4	4	3	2	3					80.00 (24)
RUMIZ	2	1	2	4	4	3	4	4					80.00 (24)
MAURO	5	1	4	3	4	3	2	3					83.33 (25)
TABOGA	3	0	3	5	4	3	3	4					83.33 (25)
ZANOLINI	3	1	3	3	4	3	4	4					83.33 (25)
LA GUARDIA	4	1	3	5	4	3	3	3					86.66 (26)
LOCCI	5	0	3	5	4	3	3	3					86.66 (26)
LONDERO	5	0	3	4	4	3	4	4					90.00 (27)
BOITI	5	0	3	5	4	3	4	4					93.33 (28)
VECILE	3	1	4	5	4	3	4	4					93.33 (28)